

## Sala ci riprova

# Nuovo progetto del Comune per riaprire tutti i Navigli

Affidato a Mm per 2 milioni di euro uno studio sulla scopertura integrale dei canali  
La via d'acqua sarà lunga 7,7 km, ma i fondi per realizzarla restano un'incognita

**COSTANZA CAVALLI**

Le ultime del sindaco Giuseppe Sala sul dilemma più umido di Milano risalgono a tre mesi fa: durante una delle sue colazioni col sindaco, stavolta lungo la Martesana, il primo cittadino disse ai residenti del quartiere di essere «molto innamorato dell'idea di riaprire i Navigli» (tanto da averne fatto, nella campagna elettorale del 2016 un punto cardine del suo programma), ma, aggiunte, «oggi non ritengo saggio farlo perché ci sono altre questioni aperte sulla città». E poi, la prospettiva: «Se mai mi dovessi ricandidare, so che i cittadini mi porranno la questione e dovrò trovare una risposta definitiva».

Sebbene, a giudicare dalla sua presenza al comizio di Imola del governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il primo cittadino sembri più concentrato sulla ricandidatura che a dedicare pensieri ai Navigli, pare che durante gli ultimi, asciutissimi giorni del 2019, ci abbia invece rimuginato su.

### L'INCARICO

Ha infatti affidato alla società Mm l'incarico di redigere «il progetto di fattibilità tecnica ed economica, supporto al responsabile unico del procedimento (Filippo Salucci, ndr), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, indagini geognostiche, sismiche e materiche (lo studio cioè del terreno e delle rocce

del sottosuolo, ndr) dell'intervento: riconnessione idraulica naviglio Martesana-darsena e riapertura totale dei navi-

gli milanesi».

Due milioni e duecentomila euro circa è l'investimento destinato al progetto di fattibilità tecnico economica per l'intera opera di riapertura dei navigli, intervento già inserito

nel programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022.

La ragione per cui della questione si parla da anni e da anni non si muove foglia - l'idea sarebbe di far emergere una serie di tratti fluviali sotterranei - è, ovviamente, il costo dell'operazione: 150 milioni di euro secondo le stime del

2017, in caso si decidesse di riaprire cinque tratti di corso d'acqua per un totale di due chilometri (tratto A Via Melchiorre Gioia, tratto B Conca dell'Incoronata, con il ripristino delle porte leonardesche, tratto C via Francesco Sforza, tratto D piazza Vetra e via Molino delle Armi, tratto E conca di Viarenna, per completare

la navigabilità sino alla Darsena); 500 milioni se si scegliesse l'opzione della riapertura totale, un'estensione di 7,7 chilometri.

Sono molti soldi: da qui il motivo della sortita di Sala lo scorso febbraio a Bruxelles per parlare con l'allora commissario europeo ai trasporti Violeta Bulc (con la nuova

commissione von der Leyen, il ruolo è ricoperto da Adina-Ioana Vălean). Risultato? I fondi europei ci potrebbero essere, a patto che si apra tutto il sistema di canali così da rendere i Navigli utilizzabili per il trasporto di persone e merci.

### REAZIONI

Se l'associazione "Riaprire i Navigli", dopo aver gioito per l'inserimento dell'opera nel Piano di gestione del territorio, già stima i tempi della riapertura («Entro il 2021 aprire subito la Conca di Viarenna (Ticinese), entro il 2026, in coincidenza con le Olimpiadi, la riapertura totale»), rimangono però problemi concreti: ovvero, l'impatto che l'operazione avrebbe sulla mobilità cittadina.

I contrari, infatti, sostengono che il progetto, spacciato per un piano di sostenibilità urbana che avrebbe un impatto benefico per il traffico della città grazie a una nuova forma di trasporto pubblico ad acqua, si rivelerebbe invece un'operazione "di ornamento": esteticamente bella ma senza un vantaggio effettivo per la città. Anzi, i lavori danneggerebbero la viabilità e calerebbero i posti auto; nel tratto di via Francesco Sforza, inoltre, i residenti avevano lamentato che verrebbe a mancare la linea 94 dell'autobus, mentre i Verdi si erano preoccupati per il taglio di 14 alberi lungo i tratti che sarebbero riaperti.



## LA MAPPA



### Il progetto



**Anno 2016:**  
primo progetto di riapertura parziale  
di 5 tratti (2 km di lunghezza)



Stima dei costi:  
**150 MILIONI DI EURO**



**31 dicembre 2019:**  
affidata a Mm la progettazione  
della riapertura totale (7,7 km)



Stima dei costi:  
**500 MILIONI DI EURO**